



ASSOCIAZIONE ANALISTI AMBIENTALI
PER UNA GESTIONE INTEGRATA DELL'AMBIENTE



Università degli Studi di Napoli Federico II
Centro Interdipartimentale di Ricerca in Urbanistica "Alberto Calza Bini"



Convegno di Studi
“Valutare la rigenerazione urbana”
Napoli 27-28 ottobre 2017
Palazzo Gravina – DiARC Università di Napoli Federico II

Città più socievoli, sostenibili, resilienti, innovative

L'emergenza climatica e l'attenzione all'uso delle risorse ambientali scarse del pianeta accompagnata dall'irruzione di nuove tecnologie influenzeranno le dinamiche e le strutture delle aree urbanizzate.

Il riscaldamento del pianeta imporrà l'adozione di misure di difesa dai fenomeni estremi e l'avvio di drastiche politiche di riduzione delle emissioni. In parallelo, il progressivo imporsi di un'economia sempre più circolare faciliterà il passaggio delle città da isole entropiche, forti consumatrici di risorse e produttrici di rifiuti, ad aggregati più leggeri, autonomi e resilienti.

La trasformazione delle città verso modelli ambientalmente più coerenti verrà favorita dall'adozione di ambiziosi obiettivi sul versante ambientale e dalla diffusione di soluzioni tecnologiche "disruptive" (ovvero quelle tecnologie che grazie a crescenti prestazioni e prezzi in calo sono considerate 'distruttive' per la capacità di rompere con il passato aprendo scenari nuovi), destinate ad incidere in modo significativo sull'assetto urbano.

Si apre quindi nel nostro paese una fase nella quale l'attenzione non sarà diretta verso l'espansione dei centri abitati, ma piuttosto verso la rivisitazione del costruito e la progettazione di nuovi spazi "liberati".

Si tratta quindi di capire come un'adeguata strumentazione urbanistica possa contribuire all'evoluzione di città più socievoli, sostenibili e innovative.

Quali riflessioni emergono da quest'analisi sulle sollecitazioni ambientali e tecnologiche che nei prossimi decenni sono destinate a plasmare le nostre città?

Il primo elemento riguarda la necessità di **immaginare possibili nuovi impieghi di spazi urbani**. La difesa dalle ondate di calore stimolerà nel breve e medio periodo interventi per rinverdire la città: tetti verdi, nuove alberature, estensione degli orti urbani, potenziamento dell'agricoltura di prossimità delle città e risistemazione naturalistica di fasce fluviali.

Su un altro versante, la difesa dalle alluvioni imporrà interventi di riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli, tetti verdi, fino alla demolizione degli edifici in aree non difendibili.

Sul lungo periodo si svilupperanno forme di mobilità condivise, elettriche ed autonome con implicazioni significative sul versante delle infrastrutture necessarie e con la possibilità di immaginare nuove funzioni per le superfici stradali che si libereranno.

Appare quindi evidente come tutte le attività umane, e quindi anche la vivibilità degli ambienti urbani, dipendano strettamente dalla salute e stabilità degli ecosistemi: il loro sovrasfruttamento, che un'illusoria crescita illimitata ed esponenziale della produzione e dei consumi impone ad una velocità che ne oltrepassa le intrinseche capacità di rigenerazione, non è in grado di garantire all'umanità una prosperità di lungo periodo e l'equa gestione e ripartizione di risorse limitate.

I sistemi naturali rispondono a leggi proprie, incompatibili con il ritmo imposto dal libero mercato e con la contabilità fantasiosa dei modelli produttivi ed economici contemporanei che sono fonte di squilibri a tutti i livelli e di un debito, sia monetario che ambientale, crescente ed insostenibile, che sta ipotecando il nostro stesso futuro.

Si rende quindi necessario prepararsi ad affrontare con metodo, quella che sarà la necessaria ed improcrastinabile rivoluzione dei prossimi anni: il passaggio ad una civiltà cosiddetta **“Post Carbon”**, consistente nel progressivo affrancamento dalle fonti fossili in esaurimento e la volontaria riduzione di quelle attività antropiche incompatibili con la stabilità climatica e la salute degli ecosistemi.

Tutto questo rende necessario agire sulla pianificazione urbanistica affinché persone ed attività economiche abbiano a disposizione scelte che permettano di risparmiare energia e denaro, adottando per le aree urbane **“Nature-based Solutions”** ovvero soluzioni integrate per nuove traiettorie di sviluppo, soluzioni sostenibili che siano capaci di rispondere ai cambiamenti ed ai rischi ambientali a lungo termine.

Questo è il contributo che l'AAA vuole fornire con il suo Convegno al dibattito in corso nel nostro Paese.

Un convegno di studio e confronto all'interno del dibattito e delle pratiche della **rigenerazione** urbana senza consumo di suolo e a basso impatto ambientale, poiché questa sarà la soluzione del futuro che vedrà gli ecosistemi naturali sempre più compenetrati con i sistemi industriali, agrari e delle città. Un'occasione di confronto per mettere a fuoco il ruolo che la **valutazione ambientale** può e deve avere nella **ri|costruzione della città sostenibile** e nella “nuova” urbanistica della rigenerazione urbana, cogliendo le opportunità e adottando nuovi approcci e nuovi strumenti che si rendono necessari per affrontare, all'interno della città costruita, aspetti quali la mitigazione e l'adattamento ai **cambiamenti climatici**, l'incremento di **resilienza** (antifragilità) dei sistemi urbani, il mantenimento e la costruzione di infrastrutture verdi per lo svolgimento di **servizi ecosistemici** necessari, il **metabolismo urbano**, la perdita della **biodiversità** e le **tematiche economiche e sociali**.

Ribadendo il ruolo (riconosciuto dalle normative comunitarie, nazionale e regionali) della valutazione ambientale (VAS) nei processi di formazione dei piani urbanistici e nel governo delle città, includendo anche le **innovazioni nella trattazione degli aspetti ambientali, sociali ed economici** e la **governance** dei processi. Un'attività di valutazione integrata fin dalle prime battute con l'attività di elaborazione dei piani.

Un'opportunità per fornire ai partecipanti un quadro completo su tutti gli aspetti della rigenerazione urbana e per la condivisione di esperienze e momenti partecipativi quale contributo ad una nuova visione della valutazione della città.

PROGRAMMA

Venerdì 27 ottobre 2017

Mattina (10-13):

- Saluti del Presidente AAA, **Alessandro Segale**
- Saluti del Direttore del Dipartimento di Architettura, **Mario Losasso**
- **Gabriele Bollini**: introduzione al tema del convegno
- **Riccardo Santolini**: “Servizi ecosistemici e adattamento ai cambiamenti climatici: il contributo alla resilienza nelle aree urbane”
- **Luca Bisogni**: “Nature-based solutions: il ruolo delle infrastrutture verdi nella valutazione del piano”
- **Crisci – M. Morabito (CNR)**: “La città che scotta”: le prospettive e i dati per la valutazione della resilienza climatica urbana agli impatti delle ondate di calore nelle città italiane”
- **Marina Dragotto**, Direttore di AUDIS (Associazione Aree Urbane Dismesse): “La qualità dei processi”

Pomeriggio 14:30 – 17:00

Tavola rotonda: confronto fra i temi, gli aspetti e gli attori della città che si rigenera (ecologi, urbanisti, paesaggisti, sociologi, economisti, amministratori pubblici) (**chairman Gabriele Bollini**):

- **Silvia Viviani** (INU)
- **Gioia Gibelli** (SIEP-IALE)
- **Serena Vicari Haddock** (Università Bicocca) (la città sociale)
- **Ezio Micelli** (IUAV) (l'economia della città)
- **Sergio Malcevschi** (CATAP, La Città Futura)
- **Angela Colucci** (RELAB)
- **Roberto Gabrielli** (Regione Emilia-Romagna)
- **Carmine Piscopo**, Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli

27 ottobre 2017 ore 17:00

Assemblea Annuale dei soci AAA

Al termine **aperitivo/cena sociale** con prenotazione obbligatoria entro e non oltre il **15 ottobre 2017** scrivendo alla segreteria dell'associazione aaa@analistiambientali.org.

Sabato 28 ottobre 2017

Mattina

09:00 – 11:00 **SEZIONE POSTER:** Che cosa si muove in Italia?

Esperienze e buone pratiche della rigenerazione urbana

11:00 – 13:00 **LABORATORIO PARTECIPATIVO** per costruire una visione condivisa, basata sull'integrazione sistemica dei temi trattati

SEDE DEL CONVEGNO

Il convegno si terrà presso Palazzo Gravina, Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, Via Monteoliveto 3, Napoli.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Le quote comprendono la partecipazione ai lavori delle due giornate, alle pause caffè e al buffet della prima giornata. Le quote indicate valgono per la partecipazione anche ad una singola giornata. Il materiale fornito dai relatori verrà successivamente messo a disposizione ai partecipanti sul sito dell'associazione.

Si rilascia l'attestato di partecipazione. Per l'iscrizione: <http://www.analistiambientali.org/convegno-2017-valutare-la-rigenerazione-urbana/iscrizioni-al-convegno/>

Quote:

- **soci AAA 2017 = € 60 (fuori campo IVA)**
- **non soci AAA = € 95 (+IVA)**
- **non soci AAA con contestuale iscrizione associativa per l'anno 2018 = € 120 (+IVA)**
- **studenti = € 30 (+IVA)**

POSTER

La data ultima di richiesta di partecipazione e invio abstract è fissata al **30.9.2017**. Le richieste di esposizione poster verranno vagliate da un Comitato Scientifico interno all'organizzazione del convegno. Fra i poster presentati saranno selezionati alcuni più interessanti che saranno pubblicati sulla rivista dell'Associazione "Le Valutazioni Ambientali" nel numero dedicato agli Atti del Convegno. I restanti potranno essere citati sulla rivista e pubblicati nella sezione "Articoli tecnici" sul sito dell'associazione.

Scheda tecnica sulle modalità di invio ed esposizione su:

<http://www.analistiambientali.org/convegno-2017-valutare-la-rigenerazione-urbana/call-for-papers/>

CREDITI FORMATIVI

E' in corso la richiesta di concessione dei crediti formativi per Architetti, Ingegneri, Biologi, Agronomi-Forestali, Geologi.

Segreteria Organizzativa

aaa@analistiambientali.org

www.analistiambientali.org